



CARTA

Per un sindacalismo femminista

Il sindacalismo femminista contribuisce a una società più egualitaria, solidale e inclusiva. Perciò l'USS così come le sue federazioni sostengono un femminismo intersettoriale e nel loro lavoro aderiscono ai seguenti principi:

Premesse e obiettivi tematici del sindacalismo

1. I sindacati partono da un concetto di lavoro che comprende il lavoro remunerato e non remunerato, chiedono una distribuzione paritaria del lavoro tra donne e uomini e la conciliabilità tra lavoro retribuito e impegno non retribuito.
2. I sindacati riconoscono che il lavoro di accudimento è una responsabilità della società nel suo insieme e si impegnano a garantire che sia organizzato come servizio pubblico e finanziato dallo Stato.
3. Conformemente alla risoluzione del Congresso USS 2018, i sindacati sostengono una riduzione del tempo di lavoro a parità di salario e si oppongono ai tentativi politici di estendere gli orari di lavoro allentando, ad esempio, il diritto del lavoro o aumentando l'età di pensionamento.
4. I sindacati lottano per salari minimi decenti, ma anche per la parità salariale, i salari più alti e il miglioramento delle condizioni di lavoro, soprattutto nelle professioni svolte prevalentemente da donne (attività di accudimento, assistenza sanitaria, pulizie, vendita al dettaglio). Essi assicurano che tutte le misure appropriate per proteggere la salute fisica e psichica e l'integrità dei/le lavoratori/trici siano applicate e rispettate.
5. I sindacati includono nel loro lavoro i temi sessismo, discriminazione e violenza e li combattono in tutte le loro forme; chiedono inoltre che venga ratificata la Convenzione 190 dell'OIL sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro.
6. I sindacati includono sistematicamente l'uguaglianza di genere di fatto nei loro negoziati per i contratti collettivi di lavoro: la parità salariale, la protezione dal licenziamento in caso di maternità, la procedura in caso di molestie e violenze sessuali e così via devono essere chiaramente regolamentate.
7. I sindacati si oppongono sistematicamente a qualsiasi aumento dell'età pensionabile e si impegnano ad abbassare l'età pensionabile per tutti. Lottano per un miglioramento delle pensioni e contro la retorica della destra che mira a smantellare i nostri sistemi di sicurezza sociale.
8. Per combattere la precarietà delle donne, i sindacati sono impegnati nella regolarizzazione delle persone senza statuto legale, in particolare nell'economia domestica. Un lavoro = un permesso!

Funzionamento inclusivo dei sindacati

9. I sindacati sono inclusivi e riconoscono la diversità dei* lavoratori*. Il sindacalismo non deve essere svolto solo da uomini svizzeri per uomini svizzeri, ma si fonda sui bisogni di tutti i lavoratori e le lavoratrici.
10. Le quote associative sono basate sulla reale capacità economica del singolo.
11. I sindacati sono consapevoli delle loro strutture di potere e lottano contro i meccanismi patriarcali e discriminatori al loro interno. In caso di molestie sessuali non solo si applica una politica di "tolleranza zero", ma i sindacati si danno anche i mezzi di far rispettare questo principio, che riguarda sia gli impiegati che i/le membri/e.
12. I sindacati sviluppano forme di organizzazione aperte e partecipative in cui il collettivo e la milizia trovano posto al pari dei vertici sindacali. I processi decisionali sono democratici e trasparenti. Le assemblee e le riunioni distribuiscono il tempo di parola in modo appropriato fra tutti i partecipanti e vengono organizzate (in particolare il luogo e l'orario) tenendo conto delle persone con obblighi di accudimento o altri impegni extraprofessionali.
13. I sindacati sensibilizzano e formano regolarmente il loro personale e le/i loro iscritte/i in merito a tutte le forme di discriminazione e al lavoro sindacale femminista.
14. Tutte le prese di posizione, le campagne e la comunicazione dell'USS e dei suoi sindacati devono avere una prospettiva femminista, includere la dimensione di genere e non essere discriminatorie. Il segretariato dell'USS coinvolge le commissioni statutarie nelle questioni che le riguardano.
15. La Commissione delle donne dell'USS cambia nome e diventa la Commissione femminista dell'USS e beneficia dell'autonomia e del potere necessari per realizzare una politica femminista in seno all'USS.

Attivismo sindacale

16. I sindacati sostengono l'attivismo femminista, curano una collaborazione costruttiva con movimenti come il comitato per lo sciopero delle donne* e lo sciopero per il clima, sono aperti a nuove forme di attivismo politico e coltivano la solidarietà con i movimenti internazionali delle donne e le lotte delle lavoratrici.
17. I sindacati impegnano risorse sufficienti – in termini di impieghi, campagne e formazione - per rafforzare un approccio femminista, per sviluppare e realizzare nuove forme di organizzazione e possibilità di attivismo.